amia
Gruppo AGSM

A tutti i Collaboratori di AMIA

In occasione della Santa Pasqua, desidero porgere i miei personali auguri a Voi tutti e alle Vostre famiglie.

Credo che il momento sia opportuno per una riflessione sulla nostra Azienda e sul momento in cui ci troviamo ad operare, della crisi che il Paese sta affrontando, non solo economica, ma anche etica e sociale.

Le difficoltà economiche colpiscono molte famiglie e il mondo del lavoro è sempre più portato ad atteggiamenti di chiusura, difesa talora perfino di involuzione. Molti lavoratori rimangono, loro malgrado, esclusi da un rapporto sereno, nei casi più gravi provano la mortificazione del licenziamento.

In questo contesto molto difficile, AMIA sta operando -pur tra molte difficoltà- con risultati che sono ancora positivi e di garanzia dell'occupazione: lo sforzo operativo che tutti stiamo ponendo nel lavoro ci ha consentito di chiudere l'esercizio 2012 positivamente, come risulterà dai bilanci in fase di definizione nel breve termine.

Secondo la programmazione di budget, anche il 2013 sarà improntato alla positività.

Questi traguardi non devono però autorizzare eccessivi ottimismi, tali da ritenere che AMIA viva ed operi in una condizione di privilegio tale da porla al di fuori della mischia e dunque in condizioni di assoluta tranquillità.

Tutte le tensioni proprie del mondo del lavoro e della società, arrivano anche in AMIA e le difficoltà del quotidiano possono essere superate solamente con lo sforzo convinto e partecipe di tanti: dalla Presidenza al Consiglio di Amministrazione, da chi vi scrive alla Dirigenza e ai Quadri, compresi i Collaboratori che dedicano il loro impegno alla nostra Azienda.

Non ho detto "di tutti", ho inteso dire di molti, della maggioranza, spero, perché alcuni, ancora oggi ed in questo periodo, spesso mantengono un atteggiamento di distacco e disaffezione verso l'Azienda, senza porre in quest'ultima e nel suo management la necessaria fiducia e collaborazione.

Tre semplici concetti: qualità del rapporto e della relazione , fiducia e, come sintesi di questi due, fedeltà.

Sono concetti perfettamente applicabili anche alla vita in Azienda: in un momento di crisi diffusa in cui l'Azienda ha dato dimostrazione, ad oggi, di poter navigare con risultati apprezzabili e positivi, è necessario, per procedere, stringere le fila ed impegnarsi costantemente.

Negare la relazione leale verso l'Azienda, i colleghi e quanti ci circondano nel mondo del nostro lavoro conduce inevitabilmente alla mancanza di fiducia nell'Azienda stessa ed in chi, con diverso grado di responsabilità, la conduce o collabora alla conduzione.

amia
Gruppo AGSM

L'assenza di fiducia demotiva e può indurre a negare la fedeltà da riconoscere agli obiettivi aziendali, talvolta trovando la banale motivazione che la politica, nella considerazione più negativa che si vuole attribuire a questa, condiziona le scelte e gli obiettivi, ridimensionandoli.

Non è così, è un alibi che ad oggi non reggerebbe: siamo una Società, sana, ad oggi e per mantenersi tale ha necessità di poter contare sull'apporto e sulla fedeltà di tutti; nessuno è autorizzato ed a nessuno è consentito astenersi da questi principi, chiarendo gli elementi che dovessero incrinare la relazione, limitare la fiducia o, da ultimo, minare la fedeltà alla nostra Azienda.

Si tratta di obblighi e doveri reciproci che siamo tenuti a porre in essere.

Questo, unitamente all'augurio di una Serena Pasqua, a Voi e Famiglia, è l'auspicio che Vi voglio porgere: lavoriamo insieme e sosteniamo senza riserve il nostro lavoro, garantendogli tutte le nostre risorse professionali con atteggiamento leale, positivo e fiducioso.

Buon lavoro

IL PRESIDENTE
(Andrea Miglioranzi)

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Giampietro Cigolini)

Verona, 25 marzo 2013